

Albano, al mercato arrivano i consigli antiscippo. Gli ambulanti: «Ma così si rischia di penalizzare le attività»

Ogni settimana tra le bancarelle uno stand dell'Associazione Poliziotti Italiani distribuisce un decalogo per migliorare la sicurezza. Dolci (Fiva): «A noi non risulta nessuna emergenza, intanto però si trasmette un'immagine negativa del mercato»



Al mercato di Albano Sant'Alessandro è scattata l'operazione "Occhio al portafogli", una campagna di sensibilizzazione per prevenire furti e borseggi tra le bancarelle.

Dallo scorso venerdì, tutte le settimane accanto ai banchi degli ambulanti ci sarà uno stand dove alcuni volontari distribuiranno ai clienti del mercato un decalogo con i consigli per non cadere nella rete dei delinquenti, come ad esempio tenere la borsa nella parte anteriore e conservare i soldi lontano dai documenti.

Il servizio è nato su iniziativa dell'Assessorato alla sicurezza ed è curato dall'Associazione Poliziotti italiani, un gruppo formato da ex appartenenti alle Forze dell'Ordine.

L'obiettivo è far riflettere le persone che si recano in posti affollati sul tema della sicurezza e scoraggiare i malintenzionati. «Volevamo dare maggiore sicurezza ai cittadini nell'area mercatale e fare prevenzione senza impiegare le forze dell'ordine che sono impegnate in cose più importanti - spiega l'assessore alla sicurezza Enzo Fiocchi -. Conoscendo l'associazione abbiamo pensato di integrare la loro attività sul territorio con questo progetto. Il mercato è

una zona molto frequentata e come tutte le situazioni di affollamento, come anche i mezzi pubblici, è a rischio».

Allo stand ci sono dai 3 ai 5 volontari. Avvisano chi ha la borsa messa male, controllano grazie alla loro esperienza la presenza di eventuali persone malintenzionate o ambigue e, in caso dovesse verificarsi un borseggio, accompagnano i derubati alla stazione di polizia. «L'iniziativa - dice Fiocchi - proseguirà per un anno in convenzione, poi vedremo se proseguirla. Intanto le persone hanno già dimostrato di apprezzarla».

Qualche perplessità sull'iniziativa la sollevano però gli ambulanti. «Un'emergenza borseggi ai mercati non c'è, né ad Albano né negli altri comuni, anzi, rispetto agli anni passati il fenomeno si è attenuato», dice Mauro Dolci, presidente della Fiva Ascom di Bergamo. «Furti e borseggi - spiega - sono un problema comune in tutti i luoghi affollati. Va bene dare informazioni alle persone ma l'iniziativa rischia di trasmettere un'immagine negativa del commercio ambulante e di danneggiare il mercato facendolo passare come un luogo pericoloso. Anziché sensibilizzare coloro che visitano il mercato, infatti, li può portare ad andare da un'altra parte». «Il mercato - sottolinea Dolci - non è un luogo pericoloso, bisogna solo stare attenti quando ci si accalca».

- [I consigli antiscippo](#)